

ABBONAMENTO

Spese totali giornali, stampa, lemmende, Udine a domicilio, e del Regno: Anno L. 18

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale Comunisti, Necrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Costo 25 per linea.

LA GUERRA GRECO-TURCA

LA FINE. L'occupazione di Volo. L'occupazione di Volo. L'occupazione di Volo.

Intorno a Dompoko. Atene 10 - Si ha da Dompoko, che gli avamposti greci si avanzano fino a Skirmata.

Il richiamo delle truppe greche da Creta. Atene 10 - Il Governatore greco di Creta ha richiamato le truppe greche da Creta.

Le condizioni per la pace proposte dalla Turchia.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

La meditazione delle Potenze. Atene 10 - Assolutamente concreto il testo della nota con cui la Grecia chiedeva la mediazione delle Potenze.

La notizia dal teatro della guerra erano negli ultimi giorni fatti da far fidare che la Grecia, a meno che il nuovo Ministero non avesse ereditato la generosa follia del precedente, non avrebbe osato più oltre ad accogliere la mediazione dell'Europa.

Non già che l'importanza di poter resistere ancora, fosse compiutamente evanita nella mente dell'Oltramarino, un'antimurata di quanto, sfioro alla quale dell'ora dell'estremo pericolo si sarebbero raccolti dei petti di ferro come da ogni terra scaturiscono, quando, abbattuta ogni velleità di conquista, è in forza la stessa esultanza nazionale, la "batona dell'Oltramarino, di quanto, sarebbe forse bastata a poter la furia dei vincitori e ad impedire l'invasione dell'Attica.

Ma, con quale pratico risulterebbe? Non altro che quello di impedire il "pugni" di cui che la mediazione, l'arbitrio e la pace, possono conseguire il certo più facilmente e con quattrocento indubbiamente maggiori.

Proposta dalle Potenze o provocata, se non chiesta ufficialmente, dalla Grecia, la mediazione delle grandi Potenze è cosa ormai sicura.

Essa condurrà senza dubbio all'armistizio e a questo non potrà seguir che la pace. Qual'altro modo per essere le condizioni di questa, non è cosa difficile a prevedere.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

Il conflitto d'armi che, in parte almeno fu provocato dai maneggi diplomatici, con i maneggi diplomatici si chiude, e la diplomazia, che non può nulla contro i fatti, non può vantarsi davvero di aver fatto, che i rittosi faccendieri, più non potrebbero tirare l'ultimo respiro.

Il programma del Governo nella questione africana. La corrispondenza politica dice che Rudini nella questione africana svolgerà alla Camera il suo programma.

Le fortificazioni di Cheren e Asmara verrebbero, esse al suolo, e in quella località verrebbero insediati alcuni capi indigeni, tributari del governatore di Massaua.

Altra rivelazione sull'attentato al Re. Roma 10 - Sei giorni prima dell'attentato commesso dall'Anicelino, un signore romagnolo in piazza Santa Maria Maggiore, mentre passava la carrozza del Re, notò due operai in atteggiamento sospetto, e si discappava passata la carrozza reale direi fra loro: - Stasera noi, i carcerati, è chiaro, è meglio rimandare al giorno delle cose.

Il principe della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

PROCESSO NOTARBARTOLO

Siracusa 10 - In seguito a mandato di cattura per infamia studentaria di Palermo arrestato Carlo Bartolo, presunto complice dell'assassinio di Notarbartolo.

Un avamposto greco di Volo. Un avamposto greco di Volo.

Un altro incendio a Parigi. Parigi 10 - Un incendio distrusse il Circo Molier, un teatro di dilettanti nel quale si producevano alcuni membri dell'aristocrazia.

Una predica del padre Olivier sull'incendio di Parigi. Parigi 10 - Il padre dottoleiano Olivier in una sua predica, prendendo a parlare dell'incendio del Bazar, disse che Dio volle in questo modo dare alla Francia una buona lezione.

Un po' di statistica universitaria. Il N. 16 del Bollettino dell'Istruzione, Pubblica (22 aprile 1897), reca la statistica degli studenti iscritti nelle Università italiane.

Un po' di statistica universitaria. Il N. 16 del Bollettino dell'Istruzione, Pubblica (22 aprile 1897), reca la statistica degli studenti iscritti nelle Università italiane.

Un po' di statistica universitaria. Il N. 16 del Bollettino dell'Istruzione, Pubblica (22 aprile 1897), reca la statistica degli studenti iscritti nelle Università italiane.

Il numero di essi, aumentati perche di 21.192 che erano nell'anno scolastico 1895-96, salirono a 22.236 nell'anno 1896-97.

Questi aumenti non sono un buon segno, perché significano che le industrie ed i commerci attraggono a se ancora troppo poca parte delle forze giovanili del Paese.

L'aumento nella popolazione universitaria si verificò principalmente a Napoli, che da 4956 salì a 6388 studenti, e Roma, che da 1911 salì a 2447.

Non si può dire, adunque, che i maggiori aumenti si siano verificati dove la disciplina universitaria è finora negli esami: sono del pari maggiori. Anzi, sembra aver precisamente il contrario.

Io quanto all'apparimento dei giovani secondo le diverse Facoltà, la cifra più elevata è quella di giurisprudenza, compresi i notai, e i procuratori.

Un po' di statistica universitaria. Il N. 16 del Bollettino dell'Istruzione, Pubblica (22 aprile 1897), reca la statistica degli studenti iscritti nelle Università italiane.

APPENDICE DEL TRIULI (18)

ANNA BERTON-FRATINI

Qual'è la vera?

Qual'è la vera? Qual'è la vera? Qual'è la vera?

Fuggiva Linda da quei luoghi, coi piedi aggravi, e col cervello in ebollizione. La guida, sorpresa, dopo molte ore di digiuno e di silenzio, esclamò, raddoppiando: - Quel povero signore, ancora convalescente, deve rimanere di sano, questa mattina a non trovarla. Basta, se ne non videri degli spropositi...

— Che vuoi dire? — ferocemente Linda pallida, pallida.

— Mi perdoni la signora, ma non sono nato ieri ed ho visto delle scene...

— Ecco, quelli che hanno poca salute (e quel signore non ne ha da vendere) dico bene!... trovandosi egli tutto solo, malinconico... infatti — aggiunse l'uomo strizzando l'occhio, e facendo l'atto di un capotombolo — l'occasione è pronta, la scusa magnifica... un passo falso...

— Oh no, no — gridò Linda — intanto con un gesto disperato si affrettò. L'infante profeta tacque; si accorse solo allora di aver commesso un sproposito.

— Signora bella, sei cotta! — pensò quel rustico. Il tempo si mantenne splendido: mentre Linda avrebbe desiderato veder oscurarsi quel cielo, e guisa della sua speranza fuggente, mutata in vera visione, impallidita dalla lotta interna, quando giunse all'osteria, ove i giorni addietro aveva trascorso la notte, la vecchia che si trovava sul limitare dell'uscio, quasi non la riconobbe!

serafico, la sua bava, volse poi il capo alla guida, come a chiedere una spiegazione. Egli, allora, le fece di nascosto segno di tacere, e con un atto tra il compassionevole e il beffardo, mosse due volte la mano, al di sopra della fronte, come a dire: — Non ha più il cervello a posto.

IX. Passò un anno e più. Linda sfuggita al pericolo, non solo aveva abbandonato il rifugio di notte, ma dopo pochi giorni di riposo, dopo brevi preparativi, lasciò la villa, troppo vicina a quella dell'uomo amato.

Seppi raggere alle sofferenze fisiche, agli strapazzi, ed arrivata in città, nella sua bella casa, si tuffò nel lavoro con una specie di accanimento.

Già così ad assopire il ricordo bruciante di un sogno divino. Poi amava ancora qualche cosa: l'arte. Lavorò ad un quadro per il concorso ad una esposizione, rappresentante roccie e paglioli con lo sfondo dei ghiacciai e dei monti nevosi sul cielo azzurro carino, e un gruppo di fiori.

Accanto a Guido aveva legato quel quadro e fatto uno stupendo abbozzo dal vero. Dal vero aveva ritratto la linea, la purezza dell'aria, l'avidità dei rilievi lontani. E i fiori alcune falsi oppresse dalla roccia coperta di muschi e di licheni, servivano come di cornice a dei piccoli garofani, a delle linarie, alpine, a delle soldanelle, a tutta una susseguente raccolta, dell'alta flora montana in breve spazio.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

per temerario, quando gli intavolava qualche discorso, egli la stava a guardare gelido, con la mente altrove. La sua donna si rifugiò tra le frivole gioie mondane, con una foga tutta propria, e la foga che le procurò del vageggiare fuori di cervello e di cuore.

Un bel dì Guido si fece per un viaggio all'estero; passò, durò un anno e più. Viaggiando, ebbe quella sua indole profonda ed indifferente, i suoi quasi a dimenticare il mondo intero, compresa Linda, restandogli però sempre in fondo al cuore come un ragnolo sinistro per la donna amata, un disprezzo anche per le cose belle, per le virtù indiscutibili. Una tempesta gli ruggiva in seno. Però al ritorno in patria, si mostrò più umano con la moglie, meno misantropo, in apparenza quello di suo tempo.

Ma venne il giorno del risveglio... l'immagine risorse viva, ripianata, insaziata a lui, che distinse, tra molti signore e signori, l'elgantissima figura di Linda.

Egli trovava in una folla di bene-felici, tra la folla del bel mondo, e presso a Sofia tutta vestita di rose, fresca come una fanciulla. Ma i suoi occhi avidi divorarono lo spazio, corrono là dove è Linda, la fata del Rifugio, la pallida creatura dalla vita di vampa, dalla forza prodigiosa, dallo sguardo che sembra il riflesso del suo cuore.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

Il principio della conquista ebandito. Il principio della conquista ebandito.

a ben coltivare i terreni sono così trascurate da noi!

Egli è che, tranne poche eccezioni, l'agricoltura nostra è pur oggi quella che era ai tempi di Columella e Varone; e tutta l'esperienza sembra racchiusa nel: così faceva mio padre.

Carlo è poi questo, per esempio: cioè che, mentre nel Piemonte e nella Liguria gli iscritti alla Facoltà di legge sono di poco inferiori a quelli iscritti nella Facoltà di medicina e chirurgia (1004 nella prima; 1088 nella seconda), e così pure nel Veneto (326 e 394) e della Toscana (312, 535, non compreso l'Istituto Superiore di Firenze); nella Lombardia gli iscritti alla prima Facoltà sono 238, e quelli alla seconda 521, e del pari 521 e 791 nell'Emilia, e 1724 e 1876 in Napoli, ecc. Invece, nella Università di Roma vi hanno 793 iscritti alla Facoltà di giurisprudenza, e 580 in quella di medicina e chirurgia. L'avvocato di legge, il parallelo curioso potrebbe essere continuato. Ma, quali le cause di tale differenza? Sono esse accidentali, o permanenti?

Che, se, proseguendo, si bada al massimo e al minimo degli iscritti nelle diverse Facoltà, si hanno queste cifre: nella Facoltà di giurisprudenza, 1724 iscritti a Napoli, e 24 ad Urbino; nella Facoltà di medicina e chirurgia, 1978 a Napoli, e 13 a Ferrara; nella Facoltà di filosofia e lettere, 238 a Roma, e 45 a Pavia (a Napoli 215, a Torino 211, a Padova 210, a Milano 100) i 100 di Milano spiegano i 45 di Pavia.

Oggi dunque, la maggior Università d'Italia (intendendo per tali quelle che superano il migliaio degli iscritti, perché la quantità non è la stessa cosa della qualità) sono: Napoli con 5338 studenti; Torino con 2484; Roma con 2147; Padova con 1894; Bologna con 1520; Pavia con 1345; Genova e Pisa con 1182.

Ripetiamo: troppa abbondanza; massima se si pensa che essa è quasi tutta destinata a crescere il numero dei professionisti; imperocché egli è inutile il darsi; quelli che nelle Università si propongono, come ultima meta, il culto della scienza, sono pochi pochi. Il più gran numero vi cerca un diploma che lo abiliti poi alla carriera giudiziaria, amministrativa, finanziaria, politica, o all'esercizio dell'avvocatura, del notariato, della medicina, della chirurgia, dell'ingegneria, e così di seguito; imperocché, per quanto siano poco remunerative le carriere e le professioni in Italia, rimangono però ancora di più che non il culto della pura scienza. Poiché è vana via filosofia, diceva il poeta; ed è vana ancor oggi. Sarà una vergogna; anzi, non metto dubbio che sia; ma pare è così, e non è da credere che le cose possano mutare per ora.

Ebbene: anche i cultori delle singole professioni non devono esubere dal bisogno che ne ha il paese; ed esuberanza, per contrario, c'è, perché ognuno può vedere coi propri occhi quanti siano coloro che, pur muniti di diploma, impiorano invano una occupazione lucrativa, quanti sieno a correre il medesimo pallio appena vi abbia la vacanza di un posto, e quanti coloro che immiseriscono nella inedia. Così l'esercito formidabile degli apoteti cresce ognor più.

È questo uno dei maggiori pericoli del nostro ordinamento sociale; e di là pallano le schiere dei socialisti e degli anarchici, che per lo più sono frutti del mestiere e del malcontento.

Se le industrie e i commerci prosperano il male è poco a poco diminuito. Ma è necessario che un freno si trovi e nelle scuole che aprono la via alle Università e nelle stesse Università. Però in queste ultime c'è da fidar poco, mentre molte pare che gareggino a lasciarsi fare e a lasciarsi passare, per chiamare così a sé il maggior numero di studenti. I quali, non occorre dire, abbisognano sempre assai volentieri ad un'educazione così dolce. Bisognerebbe quindi che tale funesta gara di colpari! condiscendenze cessasse e che si fosse un ministro capace di farla cessare.

E pensare che avevamo la panacea sicura ed universale dell'autonomia disciplinare, didattica ed amministrativa imbandita dall'onorevole Bacchi e che non abbiamo potuto servircene! Siamo pur gli imprevedenti e gli ingrati!

C'è a parte; anche il malanno universalmente ingrossa e peggiora e il rimedio urge più che mai.

Però il Governo e il Parlamento italiano hanno ben altro da fare. Essi, alla loro volta, non si sanno imbandire che politica a tutto pasto.

Ercole Vidari.

**CHI HA BISOGNO**

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

**CALEIDOSCOPIO**

**Cronache friulane.**  
Maggio (1419). Gli Udinesi obbedono al Comune di Tolmezzo sinché contro i Veneziani.

Un pensiero al giorno.  
L'amore diventa un'abitudine e leone domato e legato in una stalla.

Cognizioni utili.  
Risposta ad una lettrice: Fra gli esseri più perfetti il che si caffè. L'azione del sul sistema nervoso è, dicono così, più asportabile, e quindi meno dannosa che quella del caffè.

La stinge, Solarada.  
Erbia il primario, Balva il secondo, Due l'intero.

Spiegazione del monovrbo precedente.  
MESSE (in caso)

Per finire.  
La signora Amalantina — benemerita presidente di una società protettrice degli animali — è talmente molestata da una mosca che si decide a chiamarla domestico.  
— Giovanni, preparato di prender questa mosca e di metterla fuori della finestra; però con tutta la dolcezza possibile.  
Il servo acciappa la mosca ed esce.  
Due minuti dopo, egli ritorna colla mosca ancora fra le dita.  
— Ebbene, Giovanni? e la mosca?  
— E ancora qui, signora. Non ho avuto il coraggio di metterla fuori. Povera e Forbice.

**PROVINCIA**

(Di qua e di là del Judri)

**Artiglieria sotto la pioggia.** Sono giunte al poligono di Spilimbergo due batterie del 20. Artiglieria, dopo aver fatto le due ultime tappe sotto una pioggia continua e dirotta. Presso Pravidonini il cavallo del veterinario dott. Solimani, impauritosi per lo scoppio di un fulmine, fece uno scarto andand ad urtare il cavallo del capitano Montani, che, trovandosi sull'orlo del fosso, precipitò con questo assieme alla bestia. Per fortuna riportò solo una contusione al braccio sinistro, e, naturalmente, dovette fare un bagno completo.

Uomini e cavalli, quando giunsero a Spilimbergo, erano in uno stato da fare pietà.

**Istituto vaccinogeno di Palmanova.** Il Ministero dell'Interno fino dal 4 del corrente mese ha autorizzato l'Istituto vaccinogeno di Palmanova a funzionare e diffondere nel Regno il suo vaccino.

Ci consta che già a quest'ora da varie città e provincie del Veneto giunsero a quell'Istituto delle importanti richieste di materiale vaccinogeno.

**IL DIAVOLO A PASSONS.**

Passion di Prato, 10 maggio.  
A Passon, frazione di questo Comune, gli abitanti sono assopiti perché alcuni assariscono di aver veduto e sentito nientemeno che il Diavolo!

Sua Maestà infernale, a quanto assicurano quelli che l'hanno veduto (figuretvi che tremepalla!) porta cappello a cilindro alto e lucido, e piccola mantellina nera; lo si vede tanto di giorno che di notte, ma più specialmente di notte; in alcune case fa grandi strepiti, e momenti lo si vede girare per i campi, e momenti lo si vede accovacciato in qualche canto isolato.

Raccontasi inoltre che in casa di certo Pasolo, pure di Passons, il Diavolo si prende il divertimento più volte in un giorno di capovolgere i letti.

Come vi disse, gli abitanti del paese sono impauriti pel fatto di tale curiosa apparizione, e sono in continua preghiera. Diceasi anzi che farono fatte celebrare parecchie messe a fine di scongiurare il maligno ospite ad andarsene nel profondo di casa sua.

Parlasi anche di avvenimenti e di grandi paure.

Non mancano però i coraggiosi e gli scettici che si propongono — se il Diavolo si facesse da essi vedere — di catturarlo e condurlo legato a Udine.

Ai Rizzzi, la scorsa domenica doveva aver luogo una festa da ballo, ma per suggerimento avuto da un autorevole credente in questa apparizione, la festa non ebbe luogo; poiché, disse questi, era necessario pensare al Diavolo che trovavasi poco distante, e, sapendo del ballo, avrebbe potuto passare il Cormor e venire a stabilirsi ai Rizzzi.

Io questo Diavolo non l'ho visto, e, comunque, non mi propongo di condurlo a Udine legato; ma dico che non sarebbe male se — per la tranquillità di tanti poveri credenzoni — l'autorità indagasse per sapere se la strana figura si vede davvero, e in tal caso quale scopo poco spiritoso o disonesto può aver messo qualcuno a spacciarsi pel Diavolo.

Tizio.

**Orario Ferroviario**

(vedi quarta pagina)

**L'infanzia abbandonata.** In Varmo il bambino Della Stega Federico di mesi 22, eludendo la vigilanza dei genitori, avvicinatosi ad un fosso pieno d'acqua, precipitava entro rimanendovi annegato.

Il 24 aprile decorso, il bambino Guglielmo Zanini d'anni 2, da Osilz, precipitava da una finestra del cortile della propria casa. Sembrava contuso e ferito leggermente; poi, il male si aggravò, e dopo 14 giorni di pena lo condusse alla tomba!

**Oltraggi.** A Pontebba furono arrestati i fratelli Giovanni e Ferdinando Tolazzi per oltraggi agli agenti di finanza.

**UDINE**

(La Città e il Comune)

**La Croce Rossa italiana per la Grecia.** Il Comitato centrale di Roma ha spedito alla Croce Rossa greca oltre 39 casse contenenti materiale da medicazione e generi di conforto, destinati ai feriti dell'attuale campagna.

Così una circolare del conte Tavara Presidente del Comitato centrale suddetto, diretta al Presidente degli altri sotto-comitati.

**Vita militare.** L'ultimo Bollettino militare contiene le seguenti disposizioni: Armeoante, tenente del 26°, è messo in aspettativa; Moreno, capitano contabile nel Distretto di Udine, è messo in posizione ausiliaria; Marzoli, tenente contabile del deposito per allevamento cavalli a Palmanova, è trasferito al Distretto di Udine.

**Il processo Giacomelli.** Si telegrafa da Roma in data di ieri che il Procuratore Generale presentò le conclusioni della istruttoria nel processo contro il comm. Giacomelli. Egli è ritenuto responsabile delle imputazioni fattegli, ma si esclude che siano appropriate le somme.

Lo si invia al giudizio del Tribunale.

**Camera di commercio.**

(Adunanza del giorno 7 maggio 1897.)

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Masciadri, presidente; Minisini, vice-presidente; Bardusco, Dagnani, de Gloria, Kaelli, Kechler, Micoli, Tobiazzo, Muzzati, Orter, Rizzadi, Spazzotti, Volpe M.

Assenti: Cossetti, De Marchi (giust.), Laocchini, Morpurgo (giust.), Strolli, Volpe E. (giust.).

È letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

**Comunicazioni della Presidenza.**

1. Si presentò al Consiglio comunale di Udine un voto contrario al regolamento per l'occupazione di aree e spazi pubblici, proposto dalla Giunta.

La Giunta concordò con la Camera un nuovo progetto, che fu approvato.

2. Visto l'art. 2 della legge sulla pesca, si approvò, d'urgenza, la proposta della Commissione consultiva per la pesca, che cioè l'art. 18 del regolamento di polizia fluviale e lacuale venga modificato come segue: « Il Prefetto, sentita la Deputazione provinciale, la Camera di commercio e la Commissione provinciale di pesca, potrà proibire dal 15 ottobre al 15 gennaio qualunque pesca in quei fiumi o corsi d'acqua, o tratti di essi, nei quali la pesca delle trote abbia importanza prevalente e le torni necessario questo modo di tutela; potrà anche proibire per quello spazio di tempo che sarà riconosciuto opportuno, ma in ogni caso non superiore ai tre anni, qualunque pesca in quei corsi o bacini d'acqua, o tratti di essi, in cui tale industria non abbia alcuna importanza attuale e nei quali si siano eseguite o siano attualmente in corso operazioni di ripopolamento ».

La Camera ratifica.

3. La società ferroviaria Adriatica e Mediterranea accelerò la domanda della Camera relativa alla compilazione dei bollettini di consegna, nel senso che in detti documenti venga esposta e compilata d'ufficio l'indicazione della stazione mittente, quando lo spedite l'abbia omessa o indicata incompletamente.

4. La società della Rete Adriatica, accogliendo il ricorso della Camera, concesse alla ditta Leopoldina ved. Perina di spedire le sanguisughe con i treni diretti.

5. Al Consiglio dell'industria e del commercio si espresse parere contrario alla proposta di vietare, per legge, il lavoro notturno nelle fabbriche alle donne di qualsiasi età, ciò che impedirebbe a molti cotonifici e ad altre industrie di lavorare di notte.

6. Il Ministero, su reclamo della Camera, adottò disposizioni per impedire la vendita di misure abusive prive di bollo, che avveniva a Milano con danno delle fabbriche udinesi.

7. Si sollecitò il Ministero delle poste e dei telegrafi ad attivare un ufficio postale alla stazione ferroviaria di Udine.

8. Alla Giunta municipale di Udine si espresse parere favorevole all'idea di adottare, nel mercato di Udine, il sistema di misurazione peso per le granaglie.

9. Al Ministero delle poste e dei telegrafi si suggerì di atterrarli, nelle risonanze dei titoli per conto di terzi, alle norme già adottate dalle banche, e cioè che sia rilasciato al debitore, o a chi per esso, un biglietto indicante il creditore, il titolo, l'importo e la scadenza.

10. Si presentò e si raccomandò all'attenzione del Ministero d'agricoltura, industria e commercio il progetto di trasportare, mediante l'elettricità e a vantaggio dell'industria veneta, le forze idrauliche del Cellina.

11. Nell'interesse della fabbrica di sardine all'olio, sorta a Marano Isognara, si raccomandò al Ministero delle finanze di adottare, come fece l'Austria-Unghera, norme speciali per la vendita del sale necessario alla conservazione delle sardine durante il trasporto dall'alto mare alla fabbrica.

12. Si continuarono, intermediario non. Morpurgo, le trattative col Ministero delle finanze sulla questione del regime doganale dell'unto da osso.

13. Si ottenne che i carri-vuoti della fornace Montegassano di Porpetto possano transitare anche di notte per la Dogana di Trepenzi.

14. Si invitarono i produttori friulani a concorrere all'esposizione generale italiana in Torino, fungendo la Camera da Comitato provinciale.

**Conto consuntivo del 1896**

e storno di fondi.

In seguito alla relazione dei revisori, letta dal cons. Bardusco, la Camera approva il conto consuntivo del 1896 nelle seguenti risultanze:

Ciranzo della Camera L. 592.85  
Ciranzo della stagnatura » 22.67  
Ciranzo del fondo pensioni » 20.73  
Patrimonio della Camera (compreso il fondo esposizioni) » 5111.41  
Patrimonio della stagionatura » 10888.11  
Patrimonio del fondo pensioni » 28214.73

È quindi approvato uno storno di fondi dai capitoli del bilancio preventivo.

**Scuola d'arti e mestieri di Pordenone.**

La Camera, visto che, secondo il suo voto, l'insegnamento nella Scuola d'arti e mestieri di Pordenone era stato nel 1891 reso per tutti gratuito, autorizza l'erogazione del sussidio di lire 300 per l'anno 1898 alla Scuola stessa.

**Modificazioni alla legge**

sull'imposta di ricchezza mobile.

Il presidente riferisce d'aver cominciato, nel seno della Camera, una Commissione speciale per l'esame del disegno di legge del Ministero delle finanze sull'imposta di ricchezza mobile e che la Commissione aveva compilato il rapporto a stampa, già distribuito ai signori consiglieri.

La Camera delibera unanime di presentare la relazione, in forma di voto, al Parlamento, affinché siano tollti dal progetto ministeriale i rigori e la fiscalità che lo guastano anche nella parte più buona e che apporterebbero al commercio, all'industria e alle professioni un aggravamento di quell'imposta che lo stesso Ministero dichiara eccessiva.

**Regolamento di pesca fluviale e lacuale.**

La Commissione consultiva per la pesca riconobbe che la disposizione dell'art. 17 del regolamento di pesca fluviale e lacuale erasi, in pratica, dimostrata dannosa, dando adito a facili trasgressioni del divieto di pesca nei termini prescritti, ed espresse l'avviso che quell'articolo dovesse essere abolito. Ammise però l'opportunità di utilizzare (vedendoli o cedendoli contresegnati debitamente) quei pesci che abbiano servito alla fecondazione artificiale per cura degli stabilimenti governativi di piscicoltura.

Per ciò oltre al voto che l'art. 17 fosse abolito, propose che nel regolamento venisse introdotto il nuovo articolo seguente: « Il divieto contenuto nel precedente art. 15 non si applica ai pesci che servano agli stabilimenti governativi di piscicoltura ».

Il Ministero d'agricoltura industria e commercio chiede su questo proposto il parere della Camera, prescritto dall'art. 2 della legge.

La Camera esprime parere favorevole alle due proposte.

**Regolamento**

per le prove di rendita dei bozzoli.

Viene modificato il regolamento per

le prove di rendita dei bozzoli, al fine di renderlo conforme al nuovo regolamento vigente a Milano.

**Consorzio per il porto di Lignano**

La Camera, prima di esprimere il suo voto, chiesto dalla Prefettura, sui ricorsi del com. di Lignano, S. Michele al Tagliamento, Rivignand e Palazzolo dello Stella, reputa opportuno che la statistica doganale del movimento del porto, la quale abbraccia un periodo di quattro anni, venga compilata il primo elemento per la formazione del Consorzio venga estesa dal primo semestre 1895 a tutto il primo semestre 1897, onde avere così maggior prova del carattere continuativo del traffico.

**Nomina di un membro della Camera**

in sostituzione del cav. Luigi Cossetti.

La Camera, ricevuti vari gli uffici della Presidenza affidò il cav. Luigi Cossetti ritirasse la rinuncia dalla carica di consigliere, prendendo, non dispiacere, della rinuncia stessa, e, a sensi degli art. 21 e 22 della legge, si surrogò il consigliere Cossetti chiama il signor Pietro Moro, che ottenne, dopo gli eletti, il maggior numero di voti nella prima elezione della Camera.

**IX.**

Sono rieletti il cav. avv. Carlo Kechler a membro effettivo e il cav. G. B. Dagnani a membro supplente della Commissione di sorveglianza della scuola d'arti e mestieri in Pordenone.

È rieletto il signor Edoardo Testini rappresentante la Camera nel Consiglio direttivo delle scuole del generale.

Sono rieletti signori Broli Godegger, Bruneh Antonio, Urrara Ottavio, Corradini Michele, Mastromartini, Patroto Giovanni, a far parte della Commissione per l'adeguato provvisorio dei bozzoli nel 1897.

La seduta è levata.

**Il Presidente**

A. Masciadri.

Il segretario G. Viancin.

**Per evitare equivoci nelle contravvenzioni per tasse di bollo.** Il Ministro delle Finanze ha diramato la seguente circolare:

« Il Ministero ha constatato che non pochi contravventori alle leggi sulle tasse di bollo, sulle concessioni governative, sulle carte da gioco e sui contratti di Borsa, ignorano affatto che, in caso di ritardo al pagamento delle dovute tasse penali nel termine prefisso dall'avviso, vengono gli atti trasmessi alla Procura del Re per il procedimento penale, e credono invece che la diffida posta sul detto avviso: « In caso di ritardo si procederà a termini di legge », si riferisca in modo assoluto all'inizio di atti coattivi per la riscossione del credito erariale.

Ad evitare a ciò, si prescrive ai ricevitori, in attesa della ristampa dei moduli finora in uso, di apporvi, a mano, opportuna annotazione, dalla quale si deduca chiaramente che per le indicate contravvenzioni la procedura a termine di legge consiste nel giudizio penale.

Allo scopo poi di agevolare la definizione in sede amministrativa di tali contravvenzioni, dovrà essere prefisso alle parti il termine di trenta giorni per il pagamento delle relative tasse e penali, come già si pratica per le contravvenzioni in materia di tasse di bollo ».

Coloro quindi che ricevono uno di tali avvisi, facciano bene attenzione all'annotazione apposta a mano.

**Lo spettacolo di beneficenza** a vantaggio della Società protettrice dell'infanzia, che avrà luogo sabato e domenica al Teatro Minerva, è pagante, per quanto ne sappiamo, di riuscita sotto ogni aspetto splendido.

Il teatro venne gratuitamente offerto dal signor Vernier, così pure l'illuminazione elettrica della ditta Volpe-Magnani; per ogni quasi tutto l'introito, sarà devoluto in pro' degli scopi che si prefigge la benemerita Società promotrice; introito che prevediamo tanto, non essendo stato nulla trascurato per mettere assieme un programma con un complesso di numeri tale da soddisfare ogni spettatore più difficile.

Non esageriamo assicurando che la Compagnia di Varietà che per la circostanza « si produrrà » al nostro Minerva, tutta composta di egregi cittadini e di qualche signorina, sarà degna dell'appoggio sincero di tutti, non solo perché gli artisti si prestano per un'opera di vera carità, ma proprio per le trovate geniali e per l'esecuzione perfetta.

Torniamo sull'argomento con maggiori dettagli. — La signora Giulia Angeli-Pegoli offersse al Comitato protettrice dell'infanzia il suo palcoscenico al Teatro Minerva per la due serate di beneficenza. Il Comitato riconoscente ringrazia.

Un libro della Conglianti.

« Studi letterari » di Emma Conglianti, non è un lavoro di critica pesante, né di disquisizioni filosofiche; è un lavoro di prosopopea, della sua serenità, l'anima della scrittrice gentile; una raccolta di nobili figure di donna e di poeti, tratteggiate con grande studio, con più grande amore.

Sono semplici pagine, che, senza nulla perdere della loro serietà, costituiscono una lettura piacevolissima, sia per la melodia dello stile e la delicatezza della forma, come per l'arte di saper alterare il pensiero profondo, la scena viva; alla calma dell'analisi, l'ardore del sentimento.

L'autrice, che comprime profondamente l'anima del compianto poeta Nencioni, nel primo saggio parla di questo suo caro e venerato maestro, e dell'opera sua.

« Donna », ella si dice con equitativa fierezza: « di alcune donne rese grandi dall'ingegno, dal cuore, dalla avventura. Carmen Sylva, regina poetessa e madre, è una splendida figura, superbamente colorita. Questo studio, letto pubblicamente a Bologna, destò entusiasmo ».

Kronstoll, la strana monacella di Gauderbach, che nel secolo decimo scrive dattiloscritte in un chiosato, è riflessa in queste pagine con tutti i turbamenti della coscienza, tutte le intime lotte del suo spirito combattuto fra i sentimenti più cari: la fede e l'arte!

La bella e gioviatile figura della madre di Goethe, tanto dolce, tanto amata, sempre giovane e così felice della grandezza e dell'amore del figlio, è delineata con tenerissimo affetto.

La scrittrice studia anche la poesia « vera » di Vittoria Colonna, e penetra in quell'anima appassionata che visse di religione e d'amore.

Dopo le donne, i poeti, e primo fra questi il Leopardi.

Esaminato il concetto della poesia leopardiana, viene alle sue idealità di patria, di gloria, d'amore, alla contraddizione filosofica per cui il Leopardi sospira la morte e adora la vita, ha la ragione pessimista e il cuore ardente.

Segue il Foscolo, il sommo poeta delle tombe. Ad una ad una, sono esaminate con intelletto d'amore le opere del grande lirico. V'è un ossequio a' suoi fuuoli amori, la storia delle sue furtive amicizie e della sua vita errante. Qua e là, brani di lettere o di discorsi del Foscolo, dicono più spiccatamente la tempera del suo ingegno e della sua anima nobilmente « vera » e « degna ».

Dopo il poeta civile, il poeta sacro; il molle abate, azimato, egolista e tutto dedito al piacere. La scrittrice, dopo d'aver dato nel Metastasio l'uomo, studia nell'ambiente il poeta melodrammatico, avvalorando il suo dire con quello d'illustri letterati e poeti.

L'ultimo saggio letterario è una pagina tutta sovrana, e s'intitola: Anticizia di Goethe e Schiller.

Accennato alle opposte nature dei due poeti, in poche pagine è la storia della fratellanza di quelle due anime sublimi.

La gentile autrice di « Studi letterari » ha detto giustamente nella prefazione, che fa sempre bene il tornare a rivolgere lo sguardo su queste nobili figure. Ma essa, studiandone più l'anima che l'ingegno, ha il merito di farle anche amare e di accenderci nel cuore il desiderio di studiarne le opere immortali. C. V. ».

Petrassoli. Il medico carcerario riconobbe nel Petrazzoli Luigi una polmonite traumatica, per essere qualche proiettile penetrato in cavità; per cui dall'infirmeria delle carceri il ferito fu trasportato a questo nostro Ospitale.

All'Ospedale furono ieri medicati Piemonte Vittoria d'anni 21 per distorsione del piede sinistro riportata in seguito a caduta accidentale, guaribile in 25 giorni; e Vezzano Ottilde d'anni uno e mezzo per ferita accidentale al sopracciglio sinistro, guaribile in 5 giorni.

Sequestro di latte. Il vigile urbano Giaccolati Giuseppe sequestrava stampa a porta Gemona circa 20 litri di latte riconosciuto annacquato, a due lattivande, di Pagnacco l'una, di Adelfoglio l'altra.

Parla un pensionato. Rievocando le seguenti con preghiera di pubblicazione:

« Egregio signor Direttore !

Le sarei grato se volesse rendere pubblico un legno che non viene solo da parte mia e che ritengo più che giustificato.

Oggi, verso le 10, recatomi come ogni mese, al locale Municipio per ritirare il certificato di vita per la pensione, mi capitò rispondere che non era pronto poiché l'Intendenza di Finanza non forbi gli appalti stampati obesi da più di un mese. Dovetti quindi, dietro

indicazioni, recarmi alla tipografia Cautoni per provvedermi di uno di quei fogli, quindi tornare al Municipio, aspettare che venisse compilato, rimetterlo ad un portiere d'altro ufficio per la firma del Sindaco, per poi tornare a riprenderlo alle 2 pomeridiane se ad in quanto fosse pronto. In complesso: un paio di chilometri più del consueto per la mia gamba fratturata, e mezza giornata a disposizione del Municipio.

Ora domando io: Dovrà continuare questo deplorabile inconveniente, al quale non si è posto rimedio malgrado le lagnanze che non possono essere mosse dal giorno sei a tutt'oggi?

Che ci si divertano forse i signori del Municipio a far camminare tanti poveri invalidi per acciacchi e per età, molti dei quali escon di casa ed a grande stento una sola volta al mese per riscuotere la pensione? Io sarei per impedirlo!

L'inconveniente degli stampati non può scusare né l'imprudenza né la pigrizia del suo Ufficio, e da parte del Municipio sarebbe stato facilmente evitabile col farsi provvista a proprie spese, facendoli pagare uno ad uno degli interessati all'atto della consegna del certificato, qualora le condizioni finanziarie non avessero permesso il lusso di risparmiare una faccenda grettaria.

Oi pensi dunque qui, spera, per doveroso riguardo a tanta anzianità... ed alle gambe rotte.

Udine, 8 maggio 1897. Di Lei affezionato e devoto T. U. pensionato.

Sostituzione di curatore. Avendo l'avv. Sabbadini rinunciato alla nomina di curatore del fallimento Bagnella e Garlati, venne in sua sostituzione nominato l'avv. Dabala dott. Antonio di Udine.

Chiusura di fallimento. Venne dichiarato chiuso il fallimento di A. C. Rossati per completa liquidazione dell'attivo.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche, che, dedicatisi in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Il nemico del popolo di Ibsen è certamente un dramma fra i più intensi del teatro contemporaneo e non a torto viene considerato come il capolavoro dell'illustre drammaturgo norvegese. Il protagonista, direttore di uno stabilimento di acque in una città di Norvegia, vede sollevargli contro tutta la popolazione per aver egli scoperto che la sorgente è inquinata talora i ricchi ammalati, ai quali la città deve la sua floridezza, potrebbero trovarvi invece della guarigione, la morte.

Qd non sarebbe accaduto al valoroso scienziato se gli fosse toccato di analizzare l'Acqua di Noera. Unbra la quale oltre ad essere batteriologicamente pura stimola lo stomaco e facilita la digestione.

Casa d'affittare in via Broduri n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Day, Time, Temperature, Wind, etc. for the period 10-5-1897.

CORTE D'ASSISE

Lesioni gravi. Udienza 11 maggio. Presidente: comm. Vanzetti. Giudici: Delli Zotti e Antiga. Pubblico Ministero: avv. Cocchi. Difensori: avv. Bertacchi e Brosadola. Accusato: Trinco Giuseppe fu Antonio d'anni 40 da Trinco (Drenchia) contadino.

Atto d'accusa. Nel 7 ottobre 1896 in quel di Drenchia venuti a diverbio Zedard Leonardo e Trinco Giuseppe, questi con una forte spinta cacciò a terra il primo e lo percosse, e gli cagionò la rottura del femore sinistro e conseguente malattia insanabile per il perpetuo impedimento nel camminare. Le parziali ammissioni dell'imputato e le dichiarazioni dei testi assenti accertano il fatto a carico del Trinco, il quale perciò è accusato del reato previsto dall'art. 372 n. 2 C. P.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 10. Presidenza Zanardelli. A Camera quasi vuota si sono svolte parecchie interpellanze ed interrogazioni.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Arrivi di Deputati. Roma 11 - Ieri sera e questa mattina sono arrivati numerosi deputati.

Al momento del voto sui provvedimenti militari si calcola che assisteranno alla seduta trecentocinquanta deputati.

Le sedute burrascose si avranno alla discussione sulla politica africana.

Il nostro commercio colla Russia. Roma 11 - Riprese le trattative commerciali colla Russia, il nostro Governo si dichiarò disposto ad accordare ai petroli russi gli stessi vantaggi che aveva accordato ai petroli americani; accorderà pure facilitazioni sui grani; ma, in cambio, chiede facilitazioni per alcuni prodotti d'esportazione, e specialmente pegli agrumi e pel vini.

Il nostro commercio cogli Stati Uniti. Roma 11 - Secondo un telegramma, spedito dal nostro ambasciatore a Washington, il Governo americano si mostra irremovibile sul progetto di tariffa doganale che si trova davanti al Senato.

Al nostro Governo non resta quindi che denunciare il trattato attuale di commercio, sebbene la guerra di tariffe non possa che risolversi in maggiore nostro danno.

Bollettino della Borsa. UDINE 11 maggio 1897. Rendita Ital. 5 %, cedenti 97.10 fine mese 97.82. Ditta 4 %, ex coupon 105.-. Obbligazioni Anon. Eserc. 5 %, Obbligazioni 98.-.

Table with columns for various financial instruments and exchange rates, including Banca d'Italia, Ferrovie, and Cambio e valute.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.05.

La Banca di Udine cede oro e soldi argenteo a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Stabilimento balneare Comunale

AVVISO.

Sabato 15 corr. verrà aperto il riparto bagni caldi e doccia in camerino particolare, con l'osservanza del Regolamento esposto nell'interno dello Stabilimento e con la seguente Tariffa: per un bagno I classe L. 1.- per 12 L. 10 » II » » 0.80 » » 6 doccia » 0.40 » » 4

Banca Cooperativa Udinese

(Società Anonima) (Via Paolo Sarpi N. 3)

Interessi su depositi di danaro:

- a Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 3 1/2 %
a Conto Corrente 3 1/2 %
a Piccolo Risparmio con Libretti al Portatore e Nominativi 4 %

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi di favore.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, pure interessi di favore.

NB. I libretti tutti sono gratuiti

Sconto Cambiali a 2 firme, sino a 6 mesi, interesse 5 a 6 % a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

Conti Correnti garantiti ed anticipazioni su valori, interesse 5 a 6 %.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli

(al servizio di S. M. il Re) ANTONIO FANNA Via Cavour - UDINE - Via Cavour

Mi pregio avvertire che in questi giorni ho ricevuto eleganti modelli di tutta novità per signora e signorina. Variato assortimento di cappelli di paglia d'ogni prezzo.

Me giunsero pure i cappelli della Casa Johnson e C. di Londra e Borsellino di Alessandria. Queste due Case non hanno bisogno di raccomandazioni, essendo bene conosciute, sia per l'eleganza delle fogge, sia per la qualità. Avverto che i cappelli portano il timbro della Casa.

Tengo ancora variati cappelli di paglia di grande novità, per uomo e per ragazza.

Deposito di cappelli economici da lire 1.15 a lire 8.

Si riducono cappelli da signora e signorina.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Seglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacchiapupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Si vende in tutte le drogherie e farmacie.

CARTOLERIE MARCO BARDESCO

UDINE Mercatovecchio e Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina od a mano fine ed ordinario per

NASCITA E ALLEVAMENTO BACCHI e per ogni sorta d'imballaggio

Prezzi di fabbrica.

POESIE DI PIETRO ZORUTTI.

La Tipografia Marco Bardusco ha pubblicato la seconda edizione delle POESIE DI PIETRO ZORUTTI (edite ed inedite) pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi di pagine XXXV-496, 656, con sei incisioni e ritratto, L. 8; franche a domicilio L. 8.80. Dispense separate di pagine 16 cent. 10 ciascuna.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Strohmisch

Visite e consulti dalle ore 8 alla 11. Ufficio - Via del Monte, 12 - Udine

Preg. signor Luigi Sandri Fagagna.

Da molti anni lo conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io usavo assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturalmente il mondo, invochando, peggiora, e quindi le amritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'ingene richiesto.

Udine, il 30 ottobre 1896. A Lei devotissimo

cav. uff. dott. Fernando Franzolin

Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine docente paragonato di medicina operativa nella Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le botteglierie Dorta.

La Polvere Rosea

a base di china per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico O. Caserini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio buo biglio. - Vendesi presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 40 la bottiglia.

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua numerosa clientela, che anche quest'anno tiene un grande deposito di seme come Trifoglio violetto, Erba sgagnina, Lolletta, Avena allianza, tutta merce della nostra campagna friulana. Tiene pure del Miscuglio per semina da prati artificiali. Garantisce buona riuscita ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza.

Regina Quarnolo Udine, via dei Teatri n. 17 (Casa De Nardo)

